

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5079 del 23/10/2020
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. KVERNELAND GROUP RAVENNA SRL, CON SEDE LEGALE E ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE MACCHINE AGRICOLE IN COMUNE DI RUSSI, VIA DE GASPERI, N.34. MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DA ARPAE SAC CON DETERMINA DIRIGENZIALE N.2019-969 DEL 28/02/2019.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5225 del 23/10/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	DANIELA BALLARDINI

Questo giorno ventitre OTTOBRE 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, DANIELA BALLARDINI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. **KVERNELAND GROUP RAVENNA SRL**, CON SEDE LEGALE E ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE MACCHINE AGRICOLE IN COMUNE DI RUSSI, VIA DE GASPERI, N.34. **MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA DA ARPAE SAC CON DETERMINA DIRIGENZIALE N.2019-969 DEL 28/02/2019.**

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale.

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA l'AUA adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n. 2019-969 del 28/02/2019 a favore della Ditta Kverneland Group Ravenna srl (C.F./P.IVA 01055030397) con sede legale e attività di costruzione macchine agricole in Comune di Russi, Via de Gasperi, n.34, comprensiva dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art.269 del Dlgs n. 152/2006 e smi) e dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura (ai sensi dell'art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi).

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Russi in data 13/11/2019 e acquisita da ARPAE SAC con PG 2019/177367 – pratica SinaDoc 32604/2019, dalla Ditta **Kverneland Group Ravenna srl** (C.F./part.IVA 01055030397) con sede legale e attività di costruzione macchine agricole in Comune di Russi, Via de Gasperi, n.34, per la modifica sostanziale dell'AUA sopra richiamata, a seguito del riassetto emissivo senza apportare modifiche allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- ✓ D.Lgs. n. 152/06 e smi recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- ✓ L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- ✓ L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ DGR n.2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V".
- ✓ Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- ✓ D.Lgs. n. 152/06 e smi recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- ✓ L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue assimilate alle domestiche;
- ✓ L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni e alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di impatto acustico:

- ✓ Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE SinaDoc n. **32604/2019**, emerge che:

- La Ditta Kverneland Group Ravenna srl ha presentato al SUAP del Comune di Russi 13/11/2019 apposita istanza e relativa documentazione tecnica allegata, per la modifica sostanziale dell'AUA adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n.2019-969 del 28/02/2019;
- La modifica sostanziale prevede:
 - Sostituzione dello sgrassaggio alcalino con fosfosgrassaggio/fosfodecapaggio (E7);
 - Dismissione delle emissioni E13 e E14 afferenti alla verniciatura a polvere e sostituzione con ricollocazione del punto di emissione, in un unico camino E44;
 - Dismissione delle emissioni E34 ed E35 afferenti alla verniciatura a liquido e sostituzione con installazione di nuove emissioni (da E39 ad E42);
 - Installazione di un nuovo punto di emissione derivante dalla saldatura manuale (E43);
 - Spostamento del punto di emissione E38;
 - Dismissione dei ricambi d'aria R1, R2, R3 ed R4.
- l'istanza si intendeva formalmente completa e correttamente presentata con avvio del procedimento in data 13/11/2019 (PG 2019/177367);
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda e non sussisteva, da parte di ARPAE SAC, la necessità di integrare la documentazione presentata (PG 2019/180096);

VISTA la richiesta di integrazioni in merito alla valutazione di impatto acustico formulata dal Comune di Russi e acquisita da ARPAE SAC con PG 2020/416 del 03/01/2020 con contestuale sospensione dei termini del procedimento;

VISTA la richiesta di proroga presentata dalla Ditta Kverneland Group Ravenna srl in data 21/01/2020 (PG 2020/9284) per la presentazione delle integrazioni richieste e la proroga concessa da ARPAE SAC fino al 28/02/2020 (PG. N.2020/10164);

DATO ATTO che la Ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di Russi in data 18/02/2020, la documentazione integrativa richiesta in merito all'impatto acustico e acquisita da ARPAE SAC con PG n. 2020/26376 del 18/02/2020, con riavvio dei termini del procedimento;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo è stata acquisita la Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE per le emissioni in atmosfera (PG 2020/18402 del 05/02/2020);

ACQUISITO in data 18/05/2020 (PG. 2020/72125) il parere non favorevole del Comune di Russi in merito alla valutazione di impatto acustico;

DATO ATTO che a seguito del parere non favorevole del Comune di Russi, questo Servizio ARPAE SAC ha proceduto con la comunicazione di esistenza di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art.10 bis della Legge n.241/1990 e smi (PG. 2020/72968 del 19/05/2020 indicando alla Ditta 10 giorni per la presentazione delle eventuali osservazioni/integrazioni;

VISTA la richiesta formulata dalla Ditta con la quale si richiede una proroga per la presentazione delle osservazioni alla comunicazione di motivi ostativi e la successiva documentazione integrativa acquisita in data 01/07/2020 PG 2020/94768 con contestuale avvio dei termini del procedimento a far data dal 01/07/2020;

DATO ATTO che il Comune di Russi, a seguito del parere favorevole del Servizio ARPAE di Ravenna, ha trasmesso il proprio parere in merito alla valutazione di impatto acustico, comprensivo del parere di conformità urbanistica, acquisito da questo Servizio SAC con PG. 2020/147458 del 13/10/2020;

RITENUTO pertanto che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA, per modifica sostanziale, a favore della Ditta Kverneland Group Ravenna srl nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di costruzione macchine agricole sita in comune di Russi, Via De Gasperi, n.34, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 5) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 120 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Dradi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. **DI ADOTTARE**, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della Ditta **Kverneland Group Ravenna srl** (C.F./part.IVA 01055030397) con sede legale e attività di costruzione macchine agricole in Comune di Russi, Via de Gasperi, n.34, **per modifica sostanziale**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA sostituisce la precedente adottata da ARPAE SAC con **Determina Dirigenziale n.2019-969 del 28/02/2019**;
3. DI DARE altresì atto che la presente AUA ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC – Modifica -;
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura (ai sensi dell'art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi) – di competenza comunale - Invariata;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

4. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 4.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - l'**Allegato A**) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera;
 - l'**Allegato B**) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura;
 - È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
 - 4.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013. Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:
 - ✓ ogni modifica che comporti un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
 - ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative degli scarichi soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;

Rispetto all'impatto acustico, acquisite le integrazioni della Ditta, si evidenzia che gli interventi di mitigazione posti in essere dall'azienda risultano coerenti con gli abbattimenti rilevati. Qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

- 4.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
5. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità della presente AUA** è fissata pari a **15 anni** a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

6. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
8. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
9. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Russi e a HERA SPA per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpa;e;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- I termini per la conclusione del procedimento citati in premessa, sono stati rispettati.

SI INFORMA che:

- che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott.ssa Daniela Ballardini

EMISSIONI IN ATMOSFERA
(art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi)

Condizioni:

- L'azienda svolge attività costruzione e commercializzazione di macchine agricole in Comune di Russi, Via de Gasperi, n.34. Detta attività si articola nelle seguenti fasi:
 - taglio, piegatura lamiera e saldatura;
 - fosfosgrassaggio/fosfodecapaggio;
 - verniciatura a liquido e a polvere;
 - assemblaggio e ritocco finale;
- L'istanza di modifica sostanziale prevede:
 - Sostituzione dello sgrassaggio alcalino con fosfosgrassaggio/fosfodecapaggio (E7);
 - Dismissione delle emissioni E13 e E14 (verniciatura a polvere) e sostituzione con ricollocazione del punto di emissione, in un unico camino: E44 (verniciatura a polvere);
 - Dismissione delle emissioni E34 ed E35 afferenti alla verniciatura a liquido e sostituzione con installazione di nuove emissioni (da E39 ad E42) – verniciatura a liquido;
 - Installazione di un nuovo punto di emissione derivante dalla saldatura manuale (E43);
 - Spostamento del punto di emissione E38;
 - Dismissione dei ricambi d'aria R1, R2, R3 ed R4.
- Nello stabilimento sono presenti emissioni afferenti ad impianti termici ad uso civile, alimentati a metano. Tali emissioni vengono di seguito elencate:
 - Emissione E16 – Caldaia ad uso civile;
 - Emissione E17 – Caldaia ad uso civile;
 - Emissione E28 – Caldaia ad uso civile;
 - Emissione E29 – Caldaia ad uso civile;
 - Emissione E30 – Caldaia ad uso civile;
 - Emissione E31 – Caldaia ad uso civile;
 - Emissione E32 – Caldaia ad uso civile;
 - Emissione E37 – Caldaia ad uso civile;

Limiti:**PUNTO DI EMISSIONE E1 – BRUCIATORE STADIO SGRASSAGGIO**

Portata massima	900	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E2 – BRUCIATORE STADIO FOSFODECAPAGGIO

Portata massima	1200	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E3 – BRUCIATORE FORNO ASCIUGATURA

Portata massima	900	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E4 – BRUCIATORE FORNO ESSICCAZIONE

Portata massima	750	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E5 – BRUCIATORE FORNO ESSICCAZIONE

Portata massima	550	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E6 – BRUCIATORE FORNO ESSICCAZIONE

Portata massima	550	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E7 – PRETRATTAMENTO (FOSFOSGRASSAGGIO/FOSFODECAPAGGIO) – Modifica prodotti

Portata massima	8500	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	30	mg/Nmc
Fosfati - PO ₄	5	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E8 – ASPIRAZIONE USCITA TRATTAMENTO FOSFOSGRASSAGGIO/FOSFODECAPAGGIO

Portata massima	5300	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	30	mg/Nmc
Fosfati - PO ₄	5	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E9 – ASPIRAZIONE FORNO POLIMERIZZAZIONE

Portata massima	2000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
Sostanze Organiche Volatili	50	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E10 – ASPIRAZIONE FORNO POLIMERIZZAZIONE

Portata massima	2000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
Sostanze Organiche Volatili	50	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E11 – ASCIUGATURA

Portata massima	800	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E12 – ESSICCAZIONE

Portata massima	800	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E15 – CABINA DI VERNICIATURA A POLVERE

Portata massima	24000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
---------	---	--------

PUNTO DI EMISSIONE E22 – TAGLIO AL LASER TRUMPF – F.T. -

Portata massima	2500	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E25 – TAGLIO LAMIERE AL LASER - F.T.-

Portata massima	3000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E26 – ROBOT SALDATURA 4

Portata massima	6000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E27 – ASPIRAZIONE SALDATURA MANUALE – F.T.-

Portata massima	2500	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	4	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E33 – ASPIRAZIONE ROBOT DI SALDATURA 5

Portata massima	6000	Nmc/h
Altezza minima	10	m
Durata	16	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E36 – SABBIAATRICE -

Portata massima	7200	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E38 – SALDATURA/SMERIGLIATURA - SPOSTATO - F.T. -

Portata massima	12000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E39 – ASPIRAZIONE VERNICIATURA A LIQUIDO – NUOVO - C.A. + pareti filtranti

Portata massima	68000	Nmc/h
Altezza minima	12,4	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	3	mg/Nmc
Sostanze Organiche Volatili	50	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E40 – ASPIRAZIONE PRETRATTAMENTO VERNICIATURA LIQUIDO – NUOVO -

Portata massima	2000	Nmc/h
Altezza minima	7,3	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Fosfati - PO ₄	5	mg/Nmc
---------------------------	---	--------

PUNTO DI EMISSIONE E41 – BRUCIATORE PRETRATTAMENTO VERNICIATURA A LIQUIDO – NUOVO -

Portata massima	1500	Nmc/h
Altezza minima	7,6	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E42 – BRUCIATORE PRETRATTAMENTO VERNICIATURA A LIQUIDO – NUOVO -

Portata massima	1500	Nmc/h
Altezza minima	7,6	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE E43 – SALDATURA MANUALE – NUOVO -

Portata massima	6500	Nmc/h
Altezza minima	7,5	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE E44 – ASPIRAZIONE VERNICIATURA A POLVERE (CONVOGLIA EX E13/E14) – NUOVO -

Portata massima	22000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
---------	---	--------

Prescrizioni :

1. Per i nuovi punti di emissione indicati con E7, E39, E40, E43, E44 dovranno essere espletate le procedure di autocontrollo previste dall'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi all'atto della messa a regime. In tal senso la Ditta deve provvedere ad effettuare almeno tre autocontrolli analitici su tali emissioni a partire dalla data fissata per la messa a regime per un periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (circa 10 giorni). Gli esiti degli autocontrolli analitici devono essere trasmessi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE e al Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna.
2. Per la verifica del rispetto di tali limiti, dovranno essere utilizzati i metodi di prelievo e analisi e le strategie di campionamento adottati dall'U.N.I.CHIM. così come modificati con Decreto del 25.08.2000 e smi e nell'Allegato 3B della DGR n.2236/2009 e smi e precisamente:

UNI 10169 – UNI EN 13284-1	Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento
UNI 10169	Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati
UNI EN 13284-1 UNI 10263	Determinazione della concentrazione delle polveri totali
UNI EN 12619	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C < 20 mg m-3)
UNI EN 13526	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C > 20 mg m-3)
UNI EN 13649	Determinazione della concentrazione di COV con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici
NIOSH 7401	Determinazione della concentrazione di sostanze alcaline
UNI 10393 UNI 10246-1 UNI 9967 UNI 10246-2 UNI EN 14791 ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000) Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione del biossido di zolfo (SO2)
ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000)	

UNI 9970 UNI 10878 UNI EN 14792 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione degli ossidi di azoto (NOx)
--	--

3. **I camini di emissione** devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.
4. **I sistemi di accesso degli operatori** ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.
5. Le eventuali operazioni accessorie di preparazione/rifinitura da cui si sviluppano polveri secche (ad esempio: molatura), devono essere effettuate con l'ausilio di idonei dispositivi, anche mobili, in grado di captare e abbattere le emissioni che si generano;
6. Di indicare quale termine ultimo per la messa a regime dei nuovi punti di emissione **E7, E39, E40, E41, E42, E43, E44 il 31/01/2021**. Entro tale data la Ditta è tenuta a comunicare ad ARPAE SAC e al Servizio Territoriale ARPAE, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio, la data effettiva di messa a regime e procedere con gli adempimenti di cui al precedente punto 1);
7. Di indicare per i controlli che dovranno essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento aziendale, **almeno un autocontrollo analitico con frequenza annuale** per tutti i punti di emissione indicati, **con la esclusione dei punti afferenti ai seguenti impianti:**
- impianti termici ad uso civile (E16,E17,E28,E29,E30,E31,E32,E37);
 - bruciatori a servizio delle attività di sgrassaggio, fosfosgrassaggio e verniciatura (E1,E2,E3,E4,E5,E6,E12,E41,E42).

La data, l'orario, i risultati delle misure di autocontrollo, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati, appena disponibile l'esito analitico, su un apposito **registro**, con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, firmato dal responsabile dell'impianto e da tenere a disposizione degli organi di controllo competenti. Sullo stesso registro la Ditta è tenuta ad annotare:

- le manutenzioni ordinarie e straordinarie che dovranno essere effettuate sui sistemi di abbattimento installati e le eventuali anomalie degli stessi, **con frequenza almeno annuale;**
- le manutenzioni da effettuare su tutti gli impianti termici (sia ad uso civile che ad uso produttivo), **con frequenza almeno annuale. Per gli impianti termici ad uso civile, l'annotazione può essere effettuata sul Libretto d'Impianto.**

SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA

(art. 124 D.Lgs. n. 152/2006 e smi)

Condizioni

Lo stabilimento è dotato di rete fognaria separata (rete bianca e rete nera). La rete nera raccoglie le acque reflue industriali e le acque reflue domestiche derivanti dallo stabilimento e recapita in rete fognaria pubblica collegata a depurazione, mentre la rete bianca raccoglie le acque meteoriche di stabilimento e recapita in acque superficiali (Canala dei Canali). La ditta in merito alle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dichiara di non ricadere nel campo di applicazione della DGR 286/2005.

Le acque reflue industriali si originano da:

1) **tunnel di pretrattamento** dove i semilavorati (lamiere, profilati, angolari, ecc.) subiscono un trattamento di pulizia prima di essere sottoposti a verniciatura; le fasi del processo che avvengono all'interno del tunnel di pretrattamento, portano alla formazione di reflui che sono sottoposti, prima del loro scarico in rete fognaria pubblica, a trattamento di depurazione aziendale e precisamente:

- i reflui "concentrati", costituiti dai bagni esausti di lavorazione, provenienti dalle linee di sgrassatura, fosfodecapaggio e passivazione, sono inviati nel pozzetto di sollevamento dei concentrati e sono stoccati separatamente in due serbatoi distinti, a seconda della loro natura chimica (acida o alcalina) e successivamente inviati a trattamento. Nella linea dei concentrati adducono anche le acque reflue provenienti dal controlavaggio dei filtri dell'impianto di demineralizzazione;
- i reflui da risciacqui e lavaggi, a mezzo di tubazioni di troppo pieno, sono convogliati in un pozzetto di sollevamento e successivamente inviati a trattamento;
- l'impianto di depurazione aziendale è del tipo chimico-fisico, dove avvengono i seguenti processi:
 - acidificazione e coagulazione
 - neutralizzazione
 - flocculazione
 - chiarificazione
 - sedimentazione
 - controllo finale del pH
 - filtrazione in due colonne (quarzite e carboni attivi)
 - addensamento e compattamento dei fanghi.

a valle dell'impianto di trattamento sopra descritto è stato individuato il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque reflue industriali derivanti dal processo produttivo;

- le acque reflue industriali derivanti dal processo produttivo sono scaricate in rete fognaria pubblica collegata a depurazione, previo passaggio nel pozzetto ufficiale di prelevamento;
- dai Rapporti di Prova presentati dalla ditta e relativi alle annualità dal 2013 al 2018, si evidenzia il rispetto dei valori limite stabiliti dalla Tab.2 del "Regolamento per il Servizio di fognatura e per gli scarichi di acque reflue domestiche non recapitanti in fognatura" del Comune di Russi, relativamente alla qualità delle acque reflue industriali derivanti dal processo produttivo. In merito alla presenza delle sostanze pericolose presenti in concentrazioni superiori ai limiti di rivelabilità delle metodiche analitiche vigenti, si rileva la presenza di Rame e Zinco;
- lo scarico in rete fognaria pubblica delle acque reflue industriali derivanti dal processo produttivo è da classificarsi scarico di acque reflue industriali contenente le sostanze pericolose in quanto i parametri Rame e Zinco sono individuati come sostanze pericolose nella tabella 5 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006 e smi e sono presenti in concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento;

2) **impianto di lavaggio manuale** dei componenti metallici e dei telai delle macchine agricole nuove (di nuova realizzazione);

- il lavaggio viene svolto manualmente al di sopra di una piazzola dedicata;
- le acque reflue industriali prodotte dall'attività di lavaggio sono avviate ad un impianto di depurazione della ditta Depur Padana Acque mod ECOBIOX – Serie C costituito da una sezione di sedimentazione, disoleazione, bio-ossidazione;

- le acque reflue industriali derivanti dal lavaggio, dopo il trattamento di depurazione sopra descritto, sono scaricate in rete fognaria pubblica nera collegata a depurazione, previo passaggio nel pozzetto ufficiale di prelievo;
- il pozzetto ufficiale di prelievo delle acque reflue industriali è stato identificato nel pozzetto posto immediatamente a valle della sezione di bio-ossidazione;
- onde prevenire il sovraccarico idraulico della rete fognaria nera in caso di eventi meteorici, l'area di lavaggio verrà coperta attraverso l'installazione di un copri-scopri con telo plastico e struttura mobile retrattile.

La planimetria della rete fognaria Tavola 1 del Settembre 2018 e la Tavola 2 del Settembre 2018, ove sono indicati i pozzetti ufficiali di campionamento delle acque reflue industriali, viene allegata quale parte integrante dell'AUA. La Planimetria deve comunque essere tenuta in stabilimento a disposizione degli organi di vigilanza.

Prescrizioni:

- lo scarico delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose derivanti dal processo produttivo e delle acque reflue industriali derivanti dal lavaggio, nei rispettivi pozzetti ufficiali di prelievo, dovranno essere conformi ai valori limite di emissione di cui alla Tabella 2 del "Regolamento per il servizio di fognatura" del Comune di Russi;
- dovrà essere eseguito, **con cadenza almeno annuale**, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali contenenti le sostanze pericolose derivanti dal processo produttivo e delle acque reflue industriali derivanti dal lavaggio, che attestino la conformità alla Tabella 2 del "Regolamento per il servizio di fognatura" del Comune di Russi. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale al Comune di Russi e ad APA – Area Est – Servizio Territoriale – Distretto di Ravenna. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti : pH, BOD5, COD, SST, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Idrocarburi Totali, Fostoro Totale, Tensioattivi Totali, Ferro, Rame, Zinco, Piombo, Cadmio, Nichel, Idrocarburi Totali. E' necessario che le metodiche analitiche utilizzate dalle strutture laboratoristiche, in relazione alle sostanze pericolose, raggiungano i limiti di rilevabilità strumentale riportati nell'apposita tabella sottoriportata;
- dovrà essere effettuata periodica manutenzione agli impianti di trattamento delle acque reflue industriali, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti e gestiti, in ottemperanza dalla parte IV del DLgs 152/06 smi;
- nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto dal quale si originano le acque reflue industriali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, dovrà esserne data immediata comunicazione al Comune di Russi e ad APA – Area Est – Servizio Territoriale – Distretto di Ravenna;
- i pozzetti ufficiali di campionamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 smi, dovranno essere mantenuti sempre accessibili agli organi di vigilanza e dovranno essere posizionati e mantenuti in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. La Ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelievo onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.

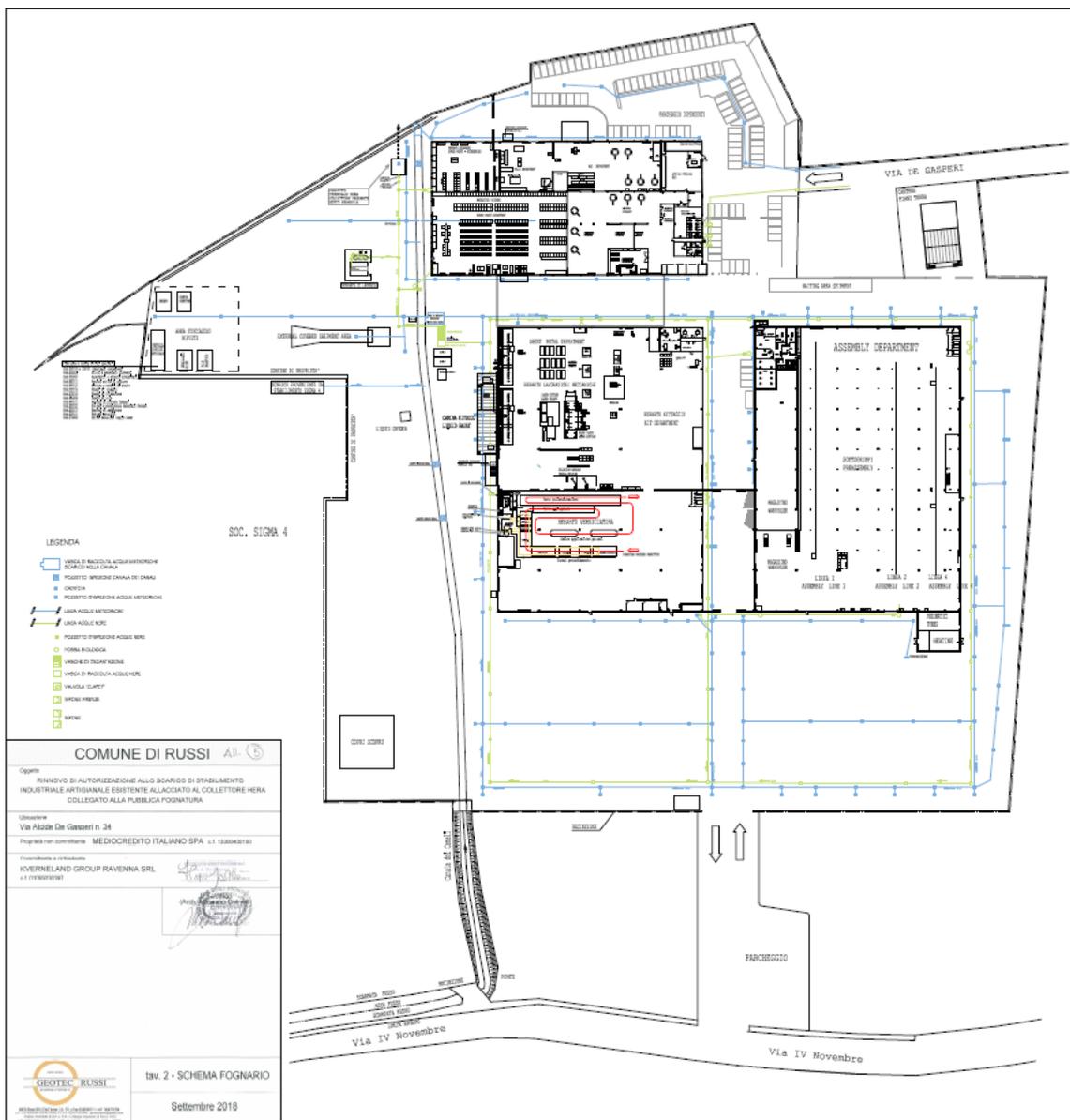
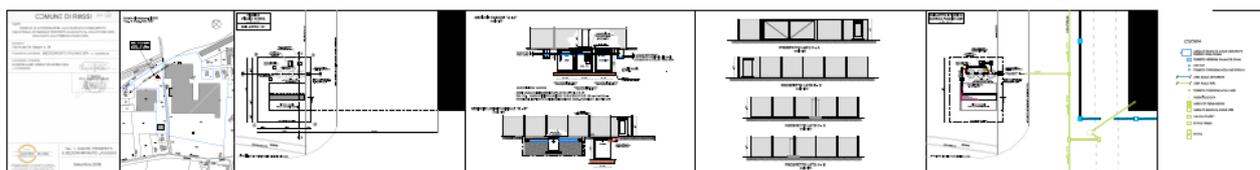
Di seguito si indicano i limiti di rivelabilità in relazione ad ogni singolo parametro:

Parametro	Limite di rilevabilità (mg/l)
Idrocarburi Totali	0.05 mg/l
Piombo	0.02 mg/l
Nichel	0.01 mg/l

Rame	0.01 mg/l
Zinco	0.02 mg/l
Cadmio	0,001 mg/l

- Sono ammessi, oltre agli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici), unicamente gli scarichi derivanti da: acque trattate di verniciatura a polvere (scarico esistente) e lavaggio pezzi (scarico in progetto);
- **entro tre mesi** dalla data di attivazione dello scarico in fognatura nera, la Ditta deve presentare un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate nei due pozzetti di prelievo (acque da depuratore soluzioni concentrate e acque da lavaggio pezzi) al fine di verificare il rispetto dei limiti di cui al punto precedente;
- entro la data prevista da specifica comunicazione da parte del comune di Russi, la Ditta deve provvedere a far confluire i propri scarichi industriali nella fognatura pubblica nera ivi presente, inoltrando per tempo la richiesta per l'allaccio in fognatura ad HERA, secondo le modalità previste dal gestore stesso. Deve altresì essere presentata l'ultimazione dei lavori e la dichiarazione di conformità dell'impianto di scarico realizzato in quanto corrispondente al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) e alle presenti prescrizioni. Devono quindi essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera. A tale proposito la Ditta deve mantenere sempre in efficienza una struttura Copri-Scopri per la protezione dell'area di lavaggio pezzi, dalle acque meteoriche;
- devono essere presenti e in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:
 - **sifone "firenze"** dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
 - **dissabbiatore, disoleatore e impianto bio ossidazione** (sulla linea di scarico delle acque reflue lavaggio pezzi);
 - **depuratore per le soluzioni concentrate;**
 - **pozzetti di prelievo** (sulla linea di scarico delle acque reflue del depuratore soluzioni concentrate e lavaggio pezzi) costantemente accessibili agli organi di vigilanza e controllo;
- le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- HERA SPA può in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;
- e' fatto obbligo dare immediata comunicazione al Comune di Russi, al Servizio Territoriale ARPAE e a HERA SPA di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- HERA SPA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura;
- nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata per il quale deve essere richiesta a HERA SPA la piomatatura; annualmente entro il 31 gennaio, deve essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente;

Planimetrie della rete fognaria



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.